

Aziende più efficienti per un latte da primato

Coordinato dal Crpa, al via presso 10 stalle emiliane un progetto Goi. **Obiettivo: migliorare produttività e competitività degli allevamenti bovini nell'area del Parmigiano Reggiano**

L'andamento altalenante del mercato del formaggio e delle materie prime nel comprensorio del Parmigiano Reggiano e le possibili preoccupazioni riguardo agli scenari futuri del comparto trasmettono un senso di forte incertezza agli allevatori, i quali, in questo contesto, sono in grave difficoltà nell'individuare i punti certi su cui basare le proprie scelte di sviluppo strutturale e gestionale per ridurre i costi di produzione e aumentare il proprio reddito.

In questa situazione aumentare l'efficienza aziendale per produrre latte, possibilmente di qualità, a minor costo sembra essere la scelta migliore che l'allevatore può e deve fare. Tuttavia, aumentare l'efficienza non è impresa da poco e, nonostante esistano diversi strumenti a supporto degli allevatori, in genere questi sono mirati a risolvere un solo aspetto/problematica e non risultano integrati nella complessa realtà di un'azienda zootecnica e dell'ambiente in cui è inserita.

Il progetto Happy Milk

Sulla base di queste considerazioni è nato il gruppo operativo "Happy Milk - Un sistema di supporto decisionale per migliorare l'efficienza degli allevamenti bovini da latte nel comprensorio del Parmigiano Reggiano", il cui scopo consiste nell'ottimizzare l'efficienza aziendale e, quindi, la redditività e la competitività d'impresa negli allevamenti bovini da latte dell'area del Parmigiano Reggiano. Per raggiungere questo scopo il Piano del Goi prevede di mettere a punto un sistema di supporto decisionale (*decision support system, Dss*) integrato, i cui obiettivi consistono

nell'ammodernamento delle strutture d'allevamento, nel miglioramento del benessere animale e nell'ottimizzazione dei parametri gestionali (produttivi e riproduttivi) e igienico-sanitari.

Happy Milk è coordinato e condotto dalla Fondazione Crpa Studi Ricerche di Reggio Emilia, in collaborazione con Centro Ricerche Produzioni Animali, Progeo, anch'essa di Reggio Emilia, e 10 aziende bovine da latte che destinano il prodotto alla trasformazione in Parmigiano Reggiano, suddivise in stalle di montagna di dimensioni medio-piccole e stalle di pianura di dimensioni medio-grandi.

Questo sistema di supporto decisionale produrrà una *checklist* per il rilievo in azienda e un programma di input, calcolo e verifica che permetteranno a ogni singola azienda di individuare le principali criticità e i possibili interventi migliorativi per risolverle, verificandone anche la sostenibilità economica.

ALESSANDRO GASTALDO
Fondazione Crpa Studi Ricerche

MARZIA BORCIANI
Centro Ricerche Produzioni Animali - Crpa Spa



Banzi



Cosa prevede il sistema di supporto decisionale

In pratica, Happy Milk prevede di:

- individuare i punti critici in relazione al benessere degli animali, all'idoneità delle strutture e dell'ambiente d'allevamento e all'ottimizzazione dei parametri gestionali, produttivi e riproduttivi, e igienico-sanitari;
- definire, per ogni punto critico, i possibili interventi migliorativi strutturali e/o gestionali;
- calcolare per ogni intervento migliorativo il più probabile costo di realizzazione (investimento e/o gestione) e l'incidenza sui costi di produzione.

Il piano d'innovazione del Goi si articola nelle seguenti azioni principali:

- individuazione dei parametri gestionali e strutturali e dei rilievi diretti sugli animali da utilizzare in Happy Milk, attraverso una consultazione on line di approfondimento con *stakeholders*;
- calcolo dei costi di produzione del litro di latte delle 10 aziende pilota (situazione ante verifiche con Happy Milk);
- prima versione del sistema di supporto decisionale con realizzazione della *checklist* di rilievo in azienda e della metodologia di compilazione per ogni indicatore, messa a punto dello strumento informatizzato per l'input dei dati raccolti con la *checklist*, elaborazione automatica dei dati inputati e valutazione automatica di ogni singolo indicatore con attribuzione di un punteggio di merito;
- versione finale del sistema di supporto deci-

sionale completa delle seguenti implementazioni: definizione degli interventi migliorativi per ogni punto critico, definizione per ogni intervento migliorativo del più probabile costo di investimento e/o gestione ed esportazione di scheda aziendale finale;

- creazione, sulla base della *checklist* aziendale e del programma di calcolo, del software completo di applicazione per smartphone (Android) in cui inserire i dati raccolti con la *checklist*;
- formazione dei tecnici sul sistema di supporto decisionale;
- verifica tecnico-economica in campo, su tipologie d'allevamento diverse (per classe dimensionale e sistema di stabulazione adottato) e in differenti aree del comprensorio di produzione del Parmigiano Reggiano. Questa azione prevede nelle 10 aziende pilota l'applicazione di Happy Milk, il calcolo del rapporto costi/benefici relativo agli interventi migliorativi e la verifica dell'incidenza sul costo di produzione del litro di latte (situazione post verifiche con Happy Milk).

Il Piano prevede attività di formazione e divulgazione sui risultati parziali e finali, che permetteranno di promuovere la diffusione sull'intero comprensorio del Parmigiano Reggiano di conoscenze finalizzate al miglioramento dell'efficienza negli allevamenti bovini da latte.

Uno strumento nuovo per l'allevatore

Il raggiungimento di questi obiettivi potrà avere un notevole impatto sulla singola azienda agricola e sull'ambito territoriale in cui essa opera. Infatti, il sistema Happy Milk consentirà agli allevatori e ai loro consulenti, quali progettisti, veterinari aziendali e tecnici alimentaristi, di analizzare in modo integrato i diversi parametri. La loro analisi complessiva permetterà a ogni singola azienda di valutare i punti di forza e di debolezza del proprio allevamento e capire dove sia meglio intervenire e investire, per migliorare in modo significativo la gestione della stalla e il reddito dell'attività zootecnica.

Infine, il sistema permetterà all'allevatore di confrontarsi con i risultati ottenuti nelle altre aziende. ■

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Focus Area 2A - Progetto Happy Milk.